

Mantellini. Parlerò dopo.

Presidente. Onorevole Brunialti, parla per difendere le conclusioni della Giunta?

Brunialti. Precisamente.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Brunialti. A me pareva utile che qualcheduno, al difuori della Giunta delle elezioni, sorgesse a difenderne le conclusioni, ed a dimostrare che, nel proporre la convalidazione dell'elezione del primo collegio di Novara, la Giunta stessa si è scrupolosamente attenuta alle disposizioni della legge. Per questo io mi permetto di aggiungere qualche considerazione a quelle svolte, con tanta autorità, dall'onorevole Crispi. Dove la legge ha richiesto che il pubblico debba, sotto pena di nullità dell'elezione, essere presente ai lavori elettorali, lo ha espressamente dichiarato. Così coll'articolo 54 dispone che nelle sezioni la tavola debba essere collocata in modo che il pubblico possa sempre girarvi intorno.

Altrove ha prescritto che gli elettori possano entrare anche nella sezione alla quale non appartengono. Se ciò era necessario colla legge precedente, quando l'ufficio poteva agevolmente essere tutto composto di elettori di un solo colore, non lo è meno colla legge presente, perchè, sebbene per essa siasi consentita nei seggi una rappresentanza alla minoranza, noi sappiamo che un partito può essere così forte in una sezione da far entrare nel seggio cinque elettori della propria opinione.

Per questa ragione è necessario che gli elettori possano intervenire alle sezioni per controllare le operazioni dell'ufficio.

Nell'adunanza dei presidenti è utile, senza dubbio, che il pubblico sia presente; ma la sua presenza non è più necessaria; ed è per questo che la legge non l'ha esplicitamente richiesta. In quell'adunanza infatti, oltre alle garanzie di cui l'onorevole Crispi ha così egregiamente parlato, oltre alle garanzie che risultano dai processi verbali, e specialmente dal fatto, (ed è questa una modificazione importante della nuova legge) dal fatto, che i presidenti non possono in nulla modificare l'operato delle singole sezioni, e quindi restano intatti i processi verbali, con tutto ciò che nei processi medesimi è scritto; oltre a queste garanzie una grandissima ne deriva agli elettori, da ciò che è impossibile che tutti i presidenti delle sezioni appartengano ad una parte politica, perchè ci saranno certamente alcuni presidenti, i quali apparterranno alla minoranza del collegio. (*Mormorio*)

Voci. Chi lo dice?

Brunialti. Lo dice il fatto. Se tutti i presidenti fossero di un solo partito, intenderei l'obbiezione,

ma è difficile. Chè, se ciò avvenisse, significherebbe, parmi, che la maggioranza in quel collegio sarebbe così notevole che a nulla gioverebbero le opposizioni e le proteste della minoranza. (*Movimenti in vario senso*)

Del resto nel collegio di cui stiamo occupandoci vi è stata tale una maggioranza, che nessun sopruso, nessuna corruzione può essere avvenuta da infirmare il risultato dell'elezione e la dichiarazione del presidente. Parmi perciò che la Giunta si sia scrupolosamente attenuta alle dichiarazioni esplicite della legge ed alla intenzione del legislatore proponendo la convalidazione delle elezioni del 1° collegio di Novara. Io credo utile tuttavia, ed in questo solo convengo coll'onorevole Fortis, che la Camera pronunzi un voto esplicito su tale questione, e perciò propongo alla Camera di approvare le conclusioni della Giunta. (*Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Buttini.

Buttini. Manifesterò due semplici idee. Io credo che la regolarità delle operazioni elettorali seguite a Novara non si possa mettere in dubbio per le osservazioni che vennero fin qui svolte. Ma a completare quelle osservazioni, mi permetto di avvertire che, secondo me, fra le ragioni per le quali il legislatore non ha ritenuto necessaria la pubblicità dell'adunanza dei presidenti avvi pure questa, che tale pubblicità si sarebbe venuta ad esplicare in un momento in cui sarebbe stato talmente numeroso il pubblico che avrebbe diritto di entrare da non poter capire nella sala nella quale si compiono le operazioni. (*Mormorio a sinistra*) Nel collegio di Novara abbiamo infatti 105 sezioni e 25 mila elettori, e se la garanzia della pubblicità si dovesse considerare indispensabile, bisognerebbe pure ammettere, almeno potenzialmente l'intervento degli elettori di tutte le sezioni all'adunanza dei presidenti. (*Mormorio a sinistra*)

Ma, lasciando da parte la questione relativa alla regolarità, v'ha una considerazione che, a mio avviso, deve egualmente far accogliere la proposta della Giunta: in sostanza l'elezione chi la fa? La fa l'elettore, e la fa nelle singole sezioni quando è chiamato all'urna. Quando l'elettore ha scritto e piegato la sua scheda, e l'ha rimessa al presidente, quando lo spoglio è stato fatto, quando il risultato d'esso è stato consegnato in un processo verbale (che è atto pubblico, e non si può impugnare che con un processo di falso) l'operazione è finita. E la legge lo riconosce, quando ci viene a dire che la radunanza dei presidenti riassume i voti delle 50, 80, 100 sezioni.

Quest'adunanza, dunque, ha essenzialmente per